

INTENZIONI DELLA COMUNITA'

SABATO 2 SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m) 1 Gv 2,22-28; Sal 97 (98); Gv 1,19-28 Dopo di me verrà uno che è prima di me.	19	
DOMENICA 3 SECONDA DI NATALE / B Is 61,1-2.10-11; C Lc 1,46-54; 1 Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28.	9.30	Per la Comunità
<b>In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.</b>	17	
LUNEDÌ 4 S. Daniele (m) 1 Gv 3,7-10; Sal 97 (98); Gv 1,35-42 Abbiamo trovato il Messia.	15.30	
MARTEDÌ 5 S. Nome di Gesù (mf) 1 Gv 3,11-21; Sal 99 (100); Gv 1,43-51 Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.	19	
MERCOLEDÌ 6 EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6; Sal 71 (72); Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12	9.30	Bettin Romeo e Vittoria
<b>Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.</b>	17	Babolin Giuseppina
GIOVEDÌ 7 S. Raimondo de Peñafort (mf) 1 Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25 Il regno dei cieli è vicino.	19	
VENERDÌ 8 1 Gv 4,7-10; Sal 71 (72); Mc 6,34-44 Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta.	15.30	
SABATO 9 1 Gv 4,11-18; Sal 71 (72); Mc 6,45-52 Videro Gesù camminare sul mare.	19	
DOMENICA 10 BATTESIMO DEL SIGNORE / B Is 55,1-11; Sal Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11.	9.30	Salmaso Teresa e Rossetto Claudia
<b>Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.</b>	17	Per la comunità



PARROCCHIA PRIORALE DI  
**SAN GREGORIO MAGNO**  
IN PADOVA

Telefono Parrocchia: **049 8070977**

SITO PARROCCHIALE: [www. sangregoriomagnopadova.it](http://www.sangregoriomagnopadova.it)

**SECONDA DOMENICA DOPO NATALE / B** - 03 gennaio 2021 - a.02. n. 01  
Anno pastorale 2020 - 2021 "LA CARITÀ NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ"

## La strada di Dio...

La strada di Dio segue il percorso delle stelle. Chi sa levare gli occhi per vedere la luce, per quanto piccola sia, non si perde tra le tenebre di questo mondo.

La strada di Dio segue il percorso dei profeti. Chi intende la voce dei profeti che annunciano la venuta del Messia, non si perde in mezzo alle grida e ai rumori di questo mondo.

La strada di Dio segue il percorso dell'umiltà. Chi osa guardare a terra per contemplare il bambino appena nato, trova quel Dio che cercava da tanto tempo.

La strada di Dio evita il percorso dell'uomo che ha un cuore prigioniero dell'egoismo e dell'immobilità.

La strada di Dio segue, piuttosto, il percorso degli audaci, di quelli che si lasciano coinvolgere, di quelli che hanno il coraggio di partire.



## LITURGIA

### SABATO 2

\* ORE 19: S. MESSA DELLA DOMENICA.

### DOMENICA 3 - II DOPO NATALE<sup>B</sup>

\* SS. MESSE: ORE 9.30, 17.

### MARTEDÌ 5

\* ORE 19: S. MESSA DELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA.

### MERCOLEDÌ 6 - EPIFANIA DEL SIGNORE GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

\* SS. MESSE: ORE 9.30, 17.

### SABATO 9

\* ORE 19: S. MESSA DELLA DOMENICA.

### DOMENICA 10 - BATTESIMO DEL SIGNORE<sup>B</sup>

\* SS. MESSE: ORE 9.30, 17.

\* Nella S. Messa delle 9.30 vorremmo ricordare **TUTTI I BAMBINI CHE NEL 2020 HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DELLA RINASCITA BATTESIMALE**. Nella speranza di poterli riunire, faremo memoria del nostro battesimo.

## EVANGELIZZAZIONE

In questo tempo particolare gli INCONTRI DI CATECHESI sono organizzati dalla catechiste in accordo con le famiglie, in remoto per maggiore sicurezza. Non dimentichiamoci della domenica, giorno in cui la comunità parrocchiale celebra la Pasqua settimanale di Gesù nella S. Messa, per trovare forza e coraggio e senso e speranza.

## CARITÀ

Grazie per altre 12 buste raccolte in chiesa per sostenere le spese di riscaldamento: € 117,71 (che sommate alle altre: 274,21; per una bolletta di 423,83).

## IN TEMPO DI VIRUS CI ATTENIAMO ALLE CONDIZIONI, CHE TROVIAMO ESPOSTE ANCHE ALLE PORTE DELLA CHIESA:

- **obbligo di mascherina per tutta la celebrazione;**
- **sanificazione con gel;**
- **non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C o a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.**

## PREGHIERA COMUNITARIA,

al termine del canto del **Te Deum**, ispirata alle parole del card. Mendoca

Siamo attraversati, Signore, da sentimenti contraddittori riguardo a questo 2020. È vero che il mondo non aveva memoria di un anno così, anno difficile, freddo nelle solitudini, carico di sofferenze, cucito da un lungo filo di abbandono ma pure da intensi silenzi che ristorano. Un anno che abbiamo la tentazione di interpretare più come un intruso che come un ospite. Un anno che ci ha imposto una maschera sul viso, ma ne ha fatte cadere tante altre che nemmeno sapevamo essere maschere: le false sicurezze, il mito del progresso infallibile, l'idea di essere al riparo dalle grandi tempeste. Ci siamo scoperti vulnerabili ed esposti a rischi che non erano sotto nostro controllo. Ci siamo scoperti impreparati al passaggio del tempo, più aspro che delle nostre abitudini.

E abbiamo tutti di nuovo imparato a sillabare, più e più volte, parole come incertezza, fragilità, solitudine, paura. Ma il 2020 non è stato unicamente questo. Quanti gesti l'amore ha moltiplicato! Come comunità che ha celebrato i 350 anni di esistenza forse abbiamo riscoperto parole come parrocchia, storia, padri, fede, relazioni, indulgenza che attendono di essere coniugate con la vita che riprenderà appena possibile.

Quanta dedizione, anche non conosciuta, è venuta ad alimentare la speranza. Quanta fraternità e servizio hanno illuminato gli sfocati contorni del presente. Nel mezzo delle privazioni, quanti doni si sono dati appuntamento. Nella severità, quante storie di dolcezza restano

ancora da raccontare. Nella sconquante ora della prova, Signore, quante volte, pregando, sentiamo di stare tra le tue ali. Per questo: Ti affidiamo, Signore, l'anno che viene. Dacci sapienza per pascere i giorni, pazienza sufficiente per sopportare quello che occorrerà sopportare, e un cuore puro per credere. Fa' che noi sappiamo porci in umile relazione con le cose grandi di cui la vita è fatta. Che ci sentiamo apprendisti e discepoli della rivelazione del tuo amore che avviene nel tempo. Non lasciare che ci accomodiamo o scansiamo questo virus e le sue conseguenze tra le nostre famiglie: mai il conforto dell'ospedale da campo in cui siamo ci seduca più della bellezza delle passeggiate da soli; che il nostro sguardo non si fissi sul dito che indica, ma su quel fiore silenzioso che è la luna.

In ogni stagione insegnaci a prendere, per decifrare la piena notte, non l'oscurità ma una stella. Insegnaci a considerare che non è il male, bensì una traccia di bontà, ciò che meglio rispecchia un cuore. Insegnaci a non voler essere padroni di niente e di nessuno, ma pellegrini consapevoli che la storia a cui attraccano è una terra sacra. Per chi vuole udirlo, il vento del tuo Spirito passa come un fischio primaverile che annuncia il disgelo. La nostra esistenza non è mai così bella come quando tu ci guardi, Signore, e con il tuo sguardo ci chiedi di guardare e vivere da fratelli e sorelle anche nel 2021 che ci doni!